SPEDIZIONE DI S. A. R. IL DUCA DEGLI ABRUZZI
ALLE SORGENTI DELL'UEBI SCEBELI - RISULTATI ZOOLOGICI

FORMICIDAE (HYMENOPTERA)

per CARLO MENOZZI

Ringrazio la Direzione del Museo Civico di Storia Naturale di Genova d'avermi affidato lo studio del materiale mirmecologico riportato dalla Spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi alle sorgenti dell'Uebi Scebeli. Esso è modesto e la scarsità degli esemplari aumenta la difficoltà della determinazione; tuttavia sono riuscito a riconoscervi le seguenti specie:

Paltothyreus tarsatus, var. **striatidens** Sants.

Un'operaia di Sceck-Ussen, riva destra dell'Uebi Scebeli, sulle falde orientali dell'altipiano abissino, a 800 m. s. m., dicembre 1928.

Leptogenys (s. str.) sp.

Due maschi di Akek, affluente di destra dell'Uebi Scebeli (regione Imi), gennaio 1929.

Non è possibile determinare con certezza questi due maschi senza le rispettive operaie.

Euponera (Trachymesopus) Darwini, var. **africana** For.

Una femmina dealata di Akek, gennaio 1929.

Bothroponera sp.

Due maschi di Malca-Dubbà (regione Imi), gennaio 1929, sono molto caratteristici e ne dò perciò una sommaria descrizione;

essi devono con tutta probabilità essere riferiti a qualcuna delle specie di questo genere del gruppo *pumicosa*.

Hanno il pedicolo, il torace ed il capo rosso testacei; il gastro è bruno, le antenne e le zampe giallastre. Tutto il corpo è irto di lunghi peli biancastri. Il capo è liscio e lucido, il pronoto è sparsamente punteggiato, mentre l'epinoto ed il pedicolo hanno numerose rughe, che si intrecciano, formando un regolare reticolo a maglie larghe col fondo liscio; il gastro ha la metà anteriore del tergite basale con grosse rughe longitudinali, mentre l'altra metà ed i tergiti susseguenti sono provvisti di punti a raspa, da cui sorgono i peli. Le mandibole sono bidentate. Lo scapo delle antenne è tre volte più lungo che largo; il primo articolo del funicolo è molto breve, trasversale, il secondo è un poco più corto del terzo, questo ed i susseguenti articoli sono ciascuno di lunghezza uguale circa a quella dello scapo. Torace tanto largo quanto il capo. Pedicolo piriforme. Pigidio terminato con due lunghe spine. Penultimo sternite senza alcuna smarginatura al margine anteriore. Ali giallastre, con una caratteristica macchia bruna all'apice.

Lunghezza mm. 10,6-12.

Camponotus (Tanaemyrmex) maculatus var. **liocnemis** Sants.

Un'operaia minore di Malca-Dubbà (regione Imi), gennaio 1929, che riferisco con qualche dubbio a questa forma.

Camponotus (Myrmisolepis) Braunsi subsp. **erythromelas** Em.

Numerose operaie dello stesso luogo del precedente.